

argomenti

OTTIMIZZARE IL VOSTRO SITO WEB

oppure, qualora fosse possibile, servirsi di più computer nel proprio laboratorio e differenti browser e risoluzioni.

Attenzione all'apertura del sito

Non ci riferiamo all'apertura della finestra del sito bensì allo spazio di apertura (giusto per rubare un termine tanto caro al giornalismo). La parte alta, ovvero la zona maggiormente visibile al momento della visualizzazione della home page del sito, devono essere inserite le notizie più importanti o quelle alle quali si vuole dare la priorità. Non tutti gli utenti, infatti, hanno la pazienza e la voglia di far scorrere la barra di

scorrimento verticale per dare un'occhiata all'intero contenuto della vostra home page. Evitate anche che gli utenti siano costretti a far scorrere la barra orizzontale. L'irritante comparsa delle barre di scorrimento è un problema comune a quanti testano il sito con una sola risoluzione. Parlando in termini di browser espanso a schermo pieno, per ottenere le corrette dimensioni da applicare a tutte le pagine di un sito Web ricordatevi che a quelle "standard" (dall'ormai storica risoluzione di 640x480, standard VGA, un po' troppo bassa, all'attuale 800x600 fino ad arrivare alla "futuristica" 1024x768) occorre sottrarre i pixel relativi agli elementi

dell'interfaccia utente dei browser (per la risoluzione di 800x600 considerate una dimensione massima di 750 pixel in orizzontale; se volete che non appaia nemmeno la barra di scorrimento verticale considerate 410 pixel in verticale).

I frame, quelli poco raccomandati

Cercate di evitare l'uso dei frame (le cornici che permettono di collocare pagine Web indipendenti in porzioni di altre pagine) oppure limitatene l'uso allo stretto indispensabile. Il noto guru dell'usabilità, Jakob Nielsen (www.useit.com), afferma infatti: "Se proprio insistete ad usare i frame

VALIDARE IL CODICE di Roberto Scano EMEA Coordinator IWA/HWG International



Con la diffusione di editor visuali, sempre meno Web designer approfondiscono la conoscenza sul codice generato da programmi come Frontpage, Dreamweaver, ecc. Forse molti non sanno ancora che la codifica HTML, XHTML, XML sono state create dai gruppi di studio del W3C (World Wide Web Consortium): grazie al W3C che periodicamente aggiorna le raccomandazioni, è possibile creare contenuti per il Web in modo da essere visualizzabili da qualsiasi browser in qualsiasi periferica che supporti tali raccomandazioni. Purtroppo solo oggi i creatori di browser e di applicazioni orientate alla creazione di pagine Web iniziano ad uniformarsi alle linee guida e ciò causa quindi problemi di compatibilità e di visualizzazione dei contenuti con browser non di ultima generazione. Il W3C mette a disposizione diversi strumenti per il professionista che desidera il sito tecnicamente perfetto: ricordo altresì che nella creazione delle pagine Web l'unica certificazione possibile è basata sulla qualità del codice in quanto la bellezza, l'usabilità, ecc. sono valutazioni soggettive. I sistemi di validazione del codice offerti dal W3C sono due: HTML/XHTML Validator e CS Validator.

HTML/XHTML Validator
(<http://validator.w3.org>)

Con tale sistema viene validata la corretta sintassi della pagina Web sia online (inserendo l'URL della pagina da validare) sia trasferendo un documento da locale. Al fine di poter validare una pagina Web, è necessario definire per prima cosa il DOCTYPE che, attualmente, viene riportato come segue

per i documenti che rispettano la raccomandazione di HTML 4.01:

```
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C/DTD HTML 4.01 Transitional//EN"
"www.w3.org/TR/html4/loose.dtd">
```

Tale intestazione varia a seconda del tipo di documento che si andrà a creare: il documento in fase di validazione è quindi soggetto al DOCTYPE che, per HTML 4.01 attualmente consiste in:

```
HTML 4.01 Strict (utilizzato per mantenere la massima compatibilità con le vecchie versioni)
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C/DTD HTML 4.01//EN"
"www.w3.org/TR/html4/strict.dtd">
HTML 4.01 Transitional (utilizzato come standard per pagine Web e nel nostro esempio)
```

```
HTML 4.01 Frameset (utilizzato per le versioni con frames)
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C/DTD HTML 4.01 Frameset//EN"
"www.w3.org/TR/1999/REC-html401-19991224/frameset.dtd">
```

Se passiamo invece ad utilizzare la raccomandazione XHTML (che sostituirà HTML a breve), il DOCTYPE consigliato per la versione 1.0 è il seguente:

```
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C/DTD XHTML 1.0 Transitional//EN"
"www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-transitional.dtd">
```

Passiamo ora ad XHTML che ha l'obiettivo di separare ciò che è contenuto da ciò che è aspetto grafico, aumentando quindi l'utilizzo dei fogli di stile (CSS) e consentendo la variazione del tema grafico del sito Web limitando la modifica ai CSS. Anche per XHTML sono presenti tre tipi di DOCTYPE:

```
XHTML 1.0 Strict (utilizzato per mantenere la massima
```

compatibilità con i sistemi precedenti)

```
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C/DTD XHTML 1.0 Strict//EN"
"DTD/xhtml1-strict.dtd">
```

```
XHTML 1.0 Transitional (utilizzato come standard per pagine Web e nel nostro esempio)
XHTML 1.0 Frameset (utilizzato per le versioni con frame)
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C/DTD XHTML 1.0 Frameset//EN"
"DTD/xhtml1-frameset.dtd">
```

È inoltre importante inserire la codifica dei caratteri utilizzata all'interno della pagina Web (ossia il charset):

```
<meta http-equiv="content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">
```

A questo punto, è necessario avere una conoscenza dei contenuti delle raccomandazioni di cui riportiamo di seguito gli url in lingua inglese ma per le quali trovate anche le traduzioni in italiano: HTML 4.01: www.w3.org/TR/html401 e XHTML 1.0: www.w3.org/TR/xhtml1.

Gli errori che solitamente ricorrono maggiormente per HTML 4.01 sono:

– la mancanza dei tag ALT **per le immagini**: è necessario per ogni immagine indicare un testo alternativo:

```

```

È importante ricordare che il testo del tag ALT deve essere esplicativo per l'immagine e non utilizzato per la riproduzione all'ennesima potenza delle keyword per l'indicizzazione nei motori di ricerca in quanto è utilizzato dai lettori dello schermo (o screen reader) per fornire informazioni ai disabili e per fornire informazioni agli utenti nel caso l'immagine non venga caricata.

– topmargin, left margin che non sono utilizzati se non da editor visuali e visualizzabili solo da alcuni browser.

Non è quindi consigliato l'utilizzo di codice come il seguente:

```
<BODY topmargin="0" leftmargin="0">
```

– Immagini di sfondo per celle e tabelle. HTML 4.01 non consente l'utilizzo di immagini di sfondo per celle e tabelle lasciando eventualmente la possibilità di utilizzo tramite fogli di stile (CSS). Quindi un codice come il seguente non consente la validazione:

```
<td width="50%" background="immagine.est">
```

mentre è validabile se applicato ad una classe con nome per esempio "sfondo":

```
<td width="50%" class="sfondo">
```

– Errori sugli script: è necessario sempre specificare di che tipo si tratta:

```
<SCRIPT Language="JavaScript" type="text/javascript">
```

– Errore negli URL con passaggio di parametri:

```
<a href="ads/adclick.asp?F=6&Z=0&N=1">
```

il simbolo & va sostituito con &

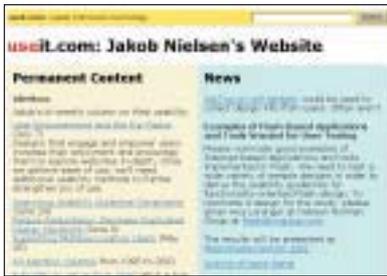
```
<a href="ads/adclick.asp?F=6&amp;Z=0&amp;N=1">
```

Gli errori in fase di validazione vengono comunque indicati ed esplicitati in lingua inglese con la segnalazione del punto esatto e la riga di codice "incrinata":

```
Line 16, column 16:
<BODY topmargin="0" leftmargin="0">
```

```
^Error: there is no attribute "TOPMARGIN" for this element (in this HTML version)
```

Al di sotto degli errori viene poi riportato il codice completo della pagina con i numeri di riga ed



Il sito di Jakob Nielsen (www.useit.com); il personaggio è da molti considerato il guru dell'usabilità

almeno realizzate una versione alternativa senza frame per molti utenti che non vogliono usarli o per i browser (ormai sono solo quelli davvero preistorici o quelli testuali) che non li riconoscono".

Le immagini, poche ma buone

Un elemento di rallentamento delle pagine Web potrebbe essere l'eccessiva quantità di elementi grafici, soprattutto quelli animati che risultano pesanti e poco efficaci. Cercate di non appesantire troppo il sito e di inserire sulle vostra pagine solo immagini significative. Non dimenticate che agli inizi il Web era in solo testo.

Alt e title, sì grazie

Le vostre immagini dovrebbero essere sempre commentate. Dovrebbero avere, cioè, un testo di commento che va inserito tramite il comando alt. A un'immagine della cappella Sistina presente all'interno di una delle vostre pagine Web dovrete dunque aggiungere qualcosa del tipo alt="la Cappella Sistina". Allo stesso tempo i collegamenti dovrebbe essere corredati dell'elemento title (come il comando alt per le immagini) e si inserisce allo stesso modo all'interno del codice HTML. Il titolo dei collegamenti è importante per gli utenti che possono così capire cosa possono trovare facendo clic in quel luogo.

quindi sufficiente fare clic sul collegamento relativo al numero della riga per visualizzare il codice incriminato.

Se al termine delle correzioni tutto risulta conforme, il messaggio "no error found" con il logo W3C attestante la conformità della pagina sarà il premio per il raggiungimento della perfezione tecnica del codice.

- Gli errori che solitamente ricorrono maggiormente per XHTML 1.0 sono, oltre a quelli indicati per HTML 4.01:
- non rispetto delle minuscole per gli attributi ed i tag: tutti i tag e attributi vanno indicati con lettere maiuscole.
 - mancata chiusura di un elemento: XHTML richiede, per esempio:

```

<input type="text" ... />
```

Personalmente ho riscontrato che un professionista con conoscenza di HTML 4.01 commette pochi errori di codice con XHTML. Anche in questo caso, passata la validazione è possibile fregiarsi del bollino W3C per la pagina validata. Per chi desidera operare una validazione e pulizia del codice offline, esiste uno strumento disponibile nel sito W3C: HTML Tidy (www.w3.org/People/Raggett/tidy).

CS Validator (<http://jigsaw.w3.org/css-validator>)

La validazione dei fogli di stile può avvenire anch'essa online o offline. Tra l'altro è necessario specificare che i fogli di stile possono essere utilizzati in due modalità: contenuti all'interno del documento oppure collegati dal documento stesso. Si consiglia vivamente l'utilizzo della seconda opzione soprattutto per ottimizzare i tempi di aggiornamento: modificando i singoli fogli di stile tutte le pagine alle quali questi si collegano saranno aggiornate in tempo reale. La validazione consente quindi di individuare eventuali errori sintattici del contenuto del CS consentendo due modalità di validazione: Validazione con "warning" (ovvero avvertimenti) e Validazione completa.

La validazione con warning consente l'utilizzo del logo W3C CS, ma informa l'utente che ci potrebbero essere degli attributi che rendono non "standard" il codice. Per esempio in questo caso

```
Line: 122 Level: 1 You have no color
with your background-color: sfondomenu
```

Non è stato definito l'attributo background-color per lo stile .sfondomenu il che non impedisce la visualizzazione dello stile ma ciò renderebbe problematica la visualizzazione con talune configurazioni.

Come si noterà, anche nel validator dei fogli di stile viene indicata la riga di codice incriminato con descrizione dell'errore.

La validazione completa consente di "certificare" il totale rispetto della raccomandazione del W3C per il foglio di stile di livello 1.0 o 2.0. Ciò comunque non garantisce la perfetta visualizzazione in tutti i browser non essendosi i produttori ancora adeguati completamente a tali raccomandazioni: visionando per esempio la pagina ufficiale del W3C sui CS (www.w3.org/Style/CSS) con i diversi browser si avranno risultati estremi, specialmente con Internet Explorer versione 6.x.

Bobby (<http://bobby.cast.org>)

Per quanto riguarda la validazione dell'accessibilità dei siti Web, il W3C non rende disponibile uno strumento ma solamente le linee guida sulle quali un professionista deve basarsi e che sono disponibili all'indirizzo: www.w3.org/TR/WCAG10 e le checklist disponibili all'indirizzo: www.w3.org/TR/WCAG10/full-checklist.html. Le linee WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) rilasciano tre livelli di accessibilità: A, AA, AAA: un professionista che ha validato il codice HTML o XHTML nel sito del W3C in via teorica supera già il livello A di accessibilità. Per valutare se una pagina ed in generale se un sito Web supera il livello A, AA oppure AAA di accessibilità è necessario attualmente utilizzare un commerciale

chiamato Bobby e prodotto da Cast. All'indirizzo: <http://bobby.cast.org/HTML/en/advanced.jsp> è possibile indicare la modalità di validazione per i singoli livelli: A, AA, AAA e Section 508 (quest'ultima limitata al mercato statunitense).

Il livello A è facilmente superabile se si passa la validazione W3C per il codice HTML e XHTML ma è necessario porre particolare attenzione alle immagini: se un'immagine necessita di una descrizione esplicativa (per esempio un grafico a torta), è necessario aggiungere l'attributo "LONGDESC":

```

```

Il livello AA è facilmente superabile se:

- si è superato il livello A
- si utilizzano valori in percentuale anziché in pixel per le tabelle, celle, ecc.
- si utilizzano valori non fissi per i font (per esempio al posto di) ed in ogni caso si consiglia di utilizzare i fogli di stile anziché utilizzare l'elemento
- si utilizzano i valori "%em", "em", "ex" all'interno dei fogli di stile
- si imposta la lingua utilizzata dal codice HTML:

```
<HTML lang="it">
```

- si utilizza l'elemento <label> per gli oggetti dei form:

```
<label
for="Nome">Nome:</label>
<input type="text"
id="Nome" size="50">
```

Il livello AAA è facilmente superabile se:

- si è superato il livello AA
- si inserisce l'attributo "summary" alle tabelle necessario per gli screen reader:

```
<TABLE summary="Contenuto
della tabella" ...>
```

- vengono valorizzati testi di default per i campi modulo:

```
<label
```

```
for="Nome">Nome:</label>
<input type="text"
id="Nome" size="50"
value="Inserisci il nome...">
```

Quando si ottiene lo status di "Bobby Approved" è in ogni caso necessario andare a visualizzare le "User Checks" ossia i controlli da effettuare manualmente per valutare l'effettivo superamento del livello di accessibilità. Per esempio, per il livello AAA di accessibilità, è consigliabile utilizzare le AccessKey per i campi dei form:

```
<label for="Nome"
accesskey="n">Nome:</label>
<input type="text" id="Nome"
size="50" value="Inserisci il
nome...">
```

oppure se una tabella non è utilizzata per layout ma contiene dati, è consigliabile utilizzare l'elemento <caption>:

```
<TABLE summary="Contenuto
della tabella" ...>
<caption> Accessibilità dei
siti della P.A. </caption>
```

Al termine di tali validazioni quindi sarà possibile utilizzare sia il logo di Bobby che il logo del W3C per il progetto WAI corrispondente al livello di accessibilità raggiunto (www.w3.org/WAI/WCAG1-Conformance.HTML).

Nuovi strumenti stanno nascendo ed uno italiano sarà utilizzato e tradotto in tutte le lingue con il supporto di IWA/HWG: il suo nome è Torquemada (www.webtutti.it/testa.htm) creato dalla Fondazione Ugo Bordoni ed attualmente in fase di ottimizzazione. Un ottimo servizio di controllo su come uno screen-reader testuale visualizza il vostro sito è disponibile all'indirizzo: www.delorie.com/web/lynxview.html. Sempre all'interno del sito Web suddetto all'indirizzo: www.delorie.com/web sono disponibili diversi strumenti online per testare la compatibilità delle vostre pagine: basta inserire l'URL, selezionare la compatibilità richiesta ed ecco come un visitatore del vostro sito Web con tale tecnologia visualizza le pagine da voi create...

L'ACCESSIBILITÀ: IL WEB PER TUTTI



Patrizia Bertini, sociolinguista, specializzata in multimedialità, new media, project manager, copywriter pubblicitaria, è la responsabile per l'Europa e l'oriente di IWA/HWG Accessibility Projects. Da qualche mese è coordinatrice di Webaccessibile.org (www.webaccessibile.org). Il progetto Webaccessibile.org è riconosciuto dalla Fondazione Ugo Bordoni che lavora in stretto contatto con il Ministero delle Telecomunicazioni e si propone come il primo sito istituzionale italiano in grado di occuparsi in maniera professionale di accessibilità. Webaccessibile.org, inoltre, collabora attivamente con la Fondazione Ugo Bordoni anche per lo sviluppo di Torquemada, lo strumento italiano che permetterà di valutare e validare (o convalidare, operazione che indica una specie "certificazione per il codice HTML, n. d. r.) il codice dei siti Internet valutandone il grado di accessibilità.

D.: Qual è la finalità del progetto?

R.: Le finalità del progetto webaccessibile.org si suddividono in diverse aree, quali la formazione, la certificazione, il test, l'analisi e la catalogazione dei siti accessibili, la diffusione e la promozione dei progetti e delle linee guida internazionali. Per ciò che riguarda la formazione, webaccessibile.org promuoverà tre nuove figure professionali definite da IWA/HWG. In autunno verranno promossi i primi corsi per formare specialisti in questo nuovo settore. La seconda area su cui webaccessibile.org si sta muovendo con particolare attenzione riguarda la certificazione dei siti Internet: oggi è possibile eseguire i test di controllo del proprio sito tramite dei validatori del codice che permettono di stabilire se il sito è o non è accessibile e a che livello lo è. Quello che ancora manca è un ente autorizzato e di riferimento che certifichi e garantisca il livello di accessibilità di un sito. Per questo motivo Webaccessibile.org sta lavorando insieme a Trustitalia/Verisign per creare delle certificazioni riconosciute e valide che stabiliscano il livello di accessibilità raggiunto da ogni sito. Un'altra area di intervento e attività del progetto webaccessibile.org consiste nella recensione di strumenti, servizi e prodotti utili per lo sviluppo di applicazioni e interfacce conformi alle linee guida dell'accessibilità. Webaccessibile.org si prefigura, infatti, come una valida risorsa per professionisti del settore,

raccogliendo non solo il materiale istituzionale, le linee guida (o anche guideline), le direttive e le normative italiane ed internazionali, ma provando e testando prodotti e siti, segnalando le risorse utili e tutte le informazioni di maggior interesse. Per questo motivo lo stato indipendente di webaccessibile.org si rivela la condizione necessaria ed indispensabile per fare un lavoro serio e professionale. Sul sito Webaccessibile.org, inoltre, saranno raccolti tutti i siti italiani accessibili, creando così una directory completa ed un esempio di come sia possibile fare dei siti accessibili e validi. Naturalmente, la finalità stessa del progetto include che webaccessibile.org si occupi di promuovere la conoscenza e la diffusione delle guideline e dell'accessibilità, promuovendo incontri tra professionisti. Coadiuvati dai maggiori esperti italiani e stranieri, webaccessibile.org vuole fornire interessanti spunti di analisi e approfondimenti sulle problematiche relative all'adeguamento delle tecnologie e produzioni Web al rispetto degli standard. Tra tali esperti è da considerare la partecipazione di Kynn Bartlett (Socio IWA/HWG, membro del W3C' Web Content Accessibility Guideline working group, fondatore di "HTML Writer Guild" Accessible Web Authoring Resource and Education Center" e advisory board di "International Center for Disability Resource on the Internet") che si occuperà assieme a noi del coordinamento internazionale dell'attività IWA/HWG e di promozione l'accessibilità tra i Web professionals.

D.: A che punto è il sito?

R.: Il sito Webaccessibile.org, al momento è in fase di ultimazione, stiamo raccogliendo i contenuti e il materiale per mettere online una versione ricca di contenuti e risorse, in linea con le finalità del progetto. Fra le altre iniziative più interessanti, ritengo utile segnalare che ad ottobre si terrà a Dubai il primo meeting del Medio Oriente sui temi dell'accessibilità.

PERCHÉ VALIDARE IL CODICE DEL SITO?



La validazione dà garanzia al cliente che il suo sito sia "standard" ossia visualizzabile con qualsiasi browser che rispetta le linee guida W3C. Nel caso si tratti di sito accessibile, la validazione garantisce anche la possibilità di rendere il sito visitabile anche da disabili. Un sito creato con tali criteri rende quindi maggiormente visibile un sito Web rendendo piacevole la navigazione ed aumentando quindi le possibilità di contatti. Al professionista, la validazione dà la possibilità di crescere tecnicamente e di porsi ad un livello superiore al cosiddetto "mare dei webmastella" e soprattutto di tutelarsi con il cliente nel caso di contestazioni sull'operato: un sito Web che rispetta le raccomandazioni del W3C non può essere definito "non funzionante" e quindi il cliente può limitatamente contestare nel caso la bellezza che, legalmente, è un parere soggettivo. Al visitatore viene presentato un risultato tecnicamente perfetto e di facile utilizzo che lo inviterà, nel caso abbia una presenza su Internet, a controllare se anche il suo servizio rispetta tali linee guida citate con i bollini o con collegamenti testuali: si avrà finalmente la possibilità di distinguere veramente il professionista da colui che crea pagine Web senza conoscenza tecnica, ricordando che il visitatore del sito molto spesso può essere un concorrente del professionista.

Solo i collegamenti vanno sottolineati

Cercate di non usare mai il formato sottolineato all'interno delle pagine Web del vostro sito. Si può confondere facilmente il navigatore che si aspetta, in quel punto, di trovare un collegamento. Di solito, infatti, sono proprio i collegamenti ad essere sottolineati.



Usabile.it (www.usabile.it) è un sito italiano di riferimento per chi si occupa di usabilità in cui si trovano degli articoli di Visciola, uno dei primi in Italia a occuparsi dell'argomento

Il testo nel sito

Cercate di usare del testo che sia ben evidente rispetto allo sfondo. Evitate, insomma, di usare del testo blu su sfondo nero o giallo su sfondo verde chiaro: solo in pochi (quelli dotati della supervista di Superman) sarebbero capaci di leggere il testo del vostro sito. Inoltre cercate di utilizzare dei caratteri non troppo piccoli e che siano adatti per il Web. Per esempio: il carattere Verdana (che nasce proprio per il Web) è molto chiaro e di gradevole lettura per siti di notizie con testo non molto esteso. Se invece dovete proprio inserire lunghe pagine di testo (ma sarebbe meglio evitare) usate il carattere Time (o Time New Roman che è identico) e che si presta alla lettura digitale di molto testo.

Assegnare un colore ai collegamenti

Assegnate ai collegamenti un colore, in modo che si differenzino dal resto del testo. Jakob Nielsen consiglia il colore blu per i

collegamenti non visitati e il colore rosso (o simile) per quelli già visitati. Altri esperti di usabilità dei siti Web, tuttavia, non sono d'accordo con il guru e preferiscono usare altri colori. Evitate, ovviamente, colori troppo simili tra loro per i collegamenti visitati e per quelli non visitati.

Utilizzate fogli di stile

Quando progettate il vostro sito è altamente consigliato l'impiego dei fogli di stile (conosciuti anche come CS o fogli di stile CSS). In questo modo potrete dare una coerenza ai vari paragrafi di testo presenti nel sito Web, assegnando lo stesso stile a tutti i paragrafi con la stessa importanza; se volete poi, potete cambiare le impostazioni per variare il formato dei testi in tutto il sito. Nel fogli di stile che create cercate di non usare molti font per non creare confusione dare l'impressione di scarsa professionalità. Inoltre i font dovrebbero essere strutturati in modo da non avere una grandezza assoluta ma in